Venerdì 11 Settembre 1903

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 216.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL TRICOLORE IN AUSTRIA

(Collaborazione al *Friuli*).

Dall'Irredenta

Da molto tempo la polizia austriaca non si è dimostrata così zelante come in questi giorni. — Infatti, osserviamo che, nell'occasione dei convegni ciclistici e studenteschi, la sbirraglia tedesca ha fatto il possibile e l'impossibile per ricordarci le sue gesta del 48 e di tante altre storiche date, quando rifulse la vigliaccheria del Santorio e di cento poliziotti famosi per odio e per vendette contro gli italiani.

Si credevano tramontati quei giorni d'abbrutimento, eppure son risorti! — Una coccarda tricolore, un innocente distintivo, un giornale... mette la rivoluzione fra gli sbirri austriaci, che fanno a gara per sequestrare tutto quanto sa d'italiano, tutto quanto ad essi sembra.. un'offesa contro l'impero. E la loro solerzia è a tanto giunta, che non si vergognano di frugare, pur di cercarvi il corpo del delitto, nelle tasche di chi ripassa il confine.

Misera Austria, questo è il sintomo della tua debolezza, che ti porterà a certa rovina!

***

La faccenda del tricolore nei paesi sottomessi è una di quelle solite iniquità che soltanto un Governo dispotico può immaginare ed imporre. Del resto, se l'Austria si trova ancora apparentemente in piedi (oramai non è più che il colosso di Nabuccodonosor) lo deve assolutamente alle sue iniquità, alle sue parzialità, ai suoi tradimenti ed all'applicazione spietatamente e scelleratamente estesa nel suo più vasto significato del «divide et impera».

Gli Slavi, nemici acerrimi degli Italiani, possono, quando vogliono, spiegare la loro bandiera nazionale, senza che l'Autorità trovi nulla da ridire in proposito; ma guai all'irredento italiano che cercasse di fare altrettanto! chè, oltre al vedersi piombar addosso e guardie e gendarmi con tanto di baionetta, d'aquila e di muso tedesco, incorrerebbe rischio di buscarsi una condanna per.... turbata tranquillità pubblica!!!

E' poi da queste ingiustizie, naturalmente, che nascono spessissimo lotte di nazionalità molto più fatali per l'impero austriaco, che non lo sia una bandiera bianca, rossa e verde. Perocchè gli Slavi, sentendosi forti nella protezione del Governo, sfoggiano liberamente e sfacciatamente il loro tricolore facendone un'arma di provocazione contro gli italiani, e, da ciò dimostrazioni ostili, proteste ben legittime di un popolo, che fu signore e maestro al mondo e pur si vede posposto ad un altro, che nulla può vantare di proprio nel progresso dell'umanità!

L'Austria in tali frangenti, per lo più, tace e lascia che slavi ed italiani regolino la partita da soli, pronta però ad intervenire anch'essa con minacce da una parte e con qualche barlume di promessa dall'altra, se le cose tendono ad aggravarsi

Del resto la proibizione dei colori italiani nelle regioni irredente risale appena a ventotto anni fa; furono proibiti perchè in essi si vedeva nientemeno che la *rivoluzione* (senza aggiungere che ricordavano troppo le sconfitte e le *fughe vergognose* sofferte dagli austriaci nel nostro paese!)

Ed a tale punto è arrivato l'odio contro i tre colori che la polizia ad ogni loro apparizione anche nelle più innocenti ed insignificanti circostanze, vede intendimenti tanto sovversivi, tali pericoli alla tranquillità pubblica, sì gravi pubblici scandali — da vietare, perfino, ad una maschera di portar tre piccoli nastri «bianchi, rossi e verdi» al ballo della Lega a Trieste, temendone, certamente, chi sa quali incalcolabili danni ai fulgidi destini dell'impero!

Di fatti simili, di *stupida* e *feroce* paura, se ne contano a miriadi.

***

Così oggi gli italiani si trovano degradati vilmente dinanzi a tutti gli svariati popoli dell'Austria: essi, è vero, al pari degli altri hanno ottenuto dalla così detta «costituzione» il riconoscimento teorico dell'eguaglianza dei diritti, ma sono i soli che ancor sognano e sospirano l'eguaglianza... del *godimento* dei diritti.

I tedeschi (germanici) p. e. possono esporre a loro piacimento il vessillo nero-rosso-oro, permesso avuto poco tempo fa; ma agli italiani è severamente proibito, per quante proteste abbiano fatte e facciano alle Diete ed al Parlamento.

Ora si domanda perchè l'autorità veda soltanto negli irredenti italiani un pericolo d'ordine pubblico, mentre tedeschi e slavi possono fare ciò che vogliono *senza timore d'esser* tenuti per rivoluzionarii e dinamitardi!

Io *credo* che, da quanto *dissi*, avendo riguardo ai tempi che corrono, al progresso, ed all'emancipazione *individuale*, nessun Governo anche il più retrogrado, potrà giammai rivaleggiare con l'Austria per assurdità di politica, per ingiustizie, per delitti contro la costituzione, e per vigliacca parzialità!

G. V.

Al «perchè» qui sopra esposto risponde, forse, esaurientemente una semplice osservazione: le popolazioni tedesche dell'Impero absburghese sono e si sentono sostenute dalla fermezza della politica dell'Impero germanico; non così, finora, gl'italiani da quella del Regno d'Italia...

Molto a proposito la *Tribuna* scrive:

«Non si può dire che queste brave autorità austriache non siano gente permalosa! Se l'hanno a male di tutto. E gli abitanti del litorale finiranno col non sapere più che cosa fare per non dar loro dispiacere.

Un giorno non permettono che gli occhi dei soci del Circolo italiano di Zara *si posino* sui ritratti dei Sovrani d'Italia appesi alle pareti; un altro giorno si offendono *se lontano* dal loro orecchio le labbra si muovono al grido di *Viva* a un alleato dell'Imperatore!

Sono proprio cose dell'altra riva!

E ci auguriamo che i giudici, almeno mettano essi anche questa volta un po' di calma negli spiriti agitati, e, come per i ritratti, così per gli evviva in estero territorio, pronunzino un *fine di non ricevere*»

Fede nei giudici... austriaci?!?!

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 12 settem., S. Silvino.

Effemeride storica

11 settembre 1756 — A Gorizia viene firmato un trattato riflettente le determinazioni dei confini tra l'Austria inferiore ed il Friuli Veneto e l'Istria Veneta. — In quel trattato sono segnati con precisione anche i confini della villa di Goricizza, di Virco, e di Gradiscutta. — Goricizza era villa austriaca!

(Fabris, *Monografia del distretto di Codroipo*, p. 25).

Un treno militare

scampato per caso a uno scontro?

La cosa è con ogni mezzo tenuta nascosta; si fa di tutto perchè la notizia rimanga occultata; ciò non impedisce però che in qualche ritrovo, qui, a Udine, se ne sia parlato. Ed è nostro dovere raccogliere quanto se ne dice.

Si tratterebbe adunque di uno scontro fortuitamente scongiurato, fra il treno militare proveniente da Treviso con i richiamati ed una macchina con bagagliaio che, dopo avere manovrato a Spresiano, era diretta a Treviso.

Volle fortuna che, ad una svolta, il macchinista del treno militare se ne accorgesse, e riuscisse — a mala pena in tempo — a fermare, e scongiurare così un nuovo e forse immane disastro!

E dire che a Treviso, giunti appositamente per le grandi manovre, trovavansi, a sorvegliare il movimento delle truppe, parecchi pezzi grossi!

Le autorità politiche e giudiziarie dovrebbero inchiedere severamente.

Nel mondo delle scuole

Certificati provvisori e nuove disposizioni

L'on. Nasi ha diretto ai provveditori agli studi e presidi di Liceo e Istituti tecnici, la *seguente circolare*:

«Avviene spesso che i certificati provvisori di licenza liceale o d'istituto tecnico rilasciati da capi degli Istituti d'istruzione secondaria ai giovani per la loro iscrizione a corsi universitari, sono errati nella indicazione del nome di battesimo dei titolari, specie quando nella rispettiva fede di nascita è riportato più di un nome.

In questo caso avviene anche che è omesso il primo ed è invece indicato il secondo ed il terzo: e l'errore si ripete talvolta sullo stesso diploma originale.

Ad evitare questo inconveniente che potrebbe essere causa di equivoci e di ulteriori errori anche più gravi, raccomando ai signori Presidi una maggiore oculatezza al riguardo.

I provveditori agli studi poi non tralascino di esigere, come spesso si è ripetuto nel decorso anno scolastico, *l'applicazione della marca da bollo* da lire 1.20 sui certificati provvisori di licenza liceale, a sensi dell'art 88, comma 5, del vigente regolamento per i ginnasi e licei ed a norma della recente circolare ministeriale n. 41 del 15 giugno scorso.

Il ministro Carcano e le nuove tassazioni

L'on. Carcano, ministro alle Finanze, ha diramato una circolare ai prefetti, ai sindaci, agli agenti delle imposte, ecc. e in essa raccomanda nella revisione dei redditi per il biennio 1904,905 di non dimenticare i riguardi dovuti alle industrie minori o nascenti o sofferenti per crisi di varia natura, approfittando della proroga concessa per la pubblicazione della tabella dei redditi proposti.

Raccomanda anche il provvido Istituto dei concordato che risparmia al contribuente molestie e spese; qualora *non si raggiunga accordo* le agenzie dovranno compiere con cura scoscienziosa la istruttoria delle questioni da sottoporre a giudizio delle commissioni amministrative.

Affinchè però la giustissima circolare ministeriale non resti una delusione e un'irrisione come tante altre congeneri, fa d'uopo la si eseguisca nello spirito e nella pratica. Ci rivolgiamo perciò specialmente anche al locale agente delle tasse ed ai membri della Commissione comunale per la tassa affinchè non si sentano attratte al fiscalismo in modo da agire in senso inverso; abbiamo adunque riguardo alla esattezza nelle tassazioni in generale, ma anche ai bisogni delle industrie che non vanno a essere rovinate; e ciò appunto come precisa il ministro.

La gita dei congressisti agrari a Fraforeano

Riuscitissima la prima delle escursioni comprese nel programma del Congresso Agrario Nazionale, escursione avente a mèta il tenimento di Fraforeano dell'on. co. ing. Vittorio de Asarta.

Si parte alle 7.24 in oltre 200, comprese alcune signorine.

Alle 8.30, quando giungiamo a Latisana, ci attendono numerose giardiniere e carrozze, che ci trasportano a Fraforeano, dove si giunge alle 9.10, festosamente accolti.

***

Ci duole che lo spazio non ci conceda di illustrare questa tenuta come vorremmo e come meriterebbe.

Ci limiteremo, a documento della sua importanza, a riprodurre le prime parole *della splendida illustrazione* apparsa martedì sull'«Amico del Contadino»:

«Com'è generalmente noto, Fraforeano assume un carattere eccezionalissimo dal punto di vista del genio rurale, ma le doti di modernità pratiche si trovano però in ogni parte di questa vasta impresa: il co. de Asarta in un ventennio ha condotto la sua azienda di quasi un migliaio di ettari, con abilità e perseveranza coronate dal successo, ad una trasformazione completa; e come esempio luminoso questo tenimento che svolge la sua vita economica ordinatamente e fruttuosamente, veniva premiato colla più alta onorificenza in seguito al concorso tra aziende agrarie [illegible] anni sono dal *Ministero dell'agricoltura*».

***

Le prime visite sono fatte ai magazzini, ove si trova una sgranatrice in funzione, a motore elettrico, come pure un essiccatoio mosso colla stessa forza, poi visitiamo il magazzino concimi

Intanto nel cortile sono pronti due cavalli attaccati a una falciatrice con sistema d'attaccamento speciale, per cui il peso della macchina è sostenuto dalla schiena dell'animale.

Indi il conte Vittorio ferma la nostra attenzione sulle tettoie mobili che coprono *le presse per silos* di foraggi.

Frattanto, in un cortile vicino, suona la banda di Latisana.

Si passa, sempre condotti dall'on. co. Vittorio, alle officine del fabbro ferraio maniscalco, e meccanico, mosse tutte a forza elettrica; poi si visita il caseificio ed i suoi vari ambienti, e qui giova notare come lo sfioramento della crema dal latte viene ottenuto col sistema *Swarz*, in cui la temperatura si tiene sempre bassa mediante l'acido carbonico, e giova ancora notare come il latte passi pei vari recipienti necessari per la sua lavorazione mediante pompe messe in funzione da motori elettrici; lo stesso si dica del siero che va direttamente ai porcili, veri modelli del genere.

Poi vengono visitati i magazzini o meglio i depositi di strumenti agrarii, il magazzino del melasso, l'essiccatoio, i porcili delle scrofe, i boxes dei vitelli, le stalle, ecc.

Intanto dalla strada principale un fitto polverio indica l'avvicinarsi di una locomobile a vapore, che trascina dei carri con mais da foraggio, da trasportarsi alle presse per l'insilamento, dopo essere stato sfibrato dalla sfibratrice e trasportato sul posto da una macchina di caricamento, entrambe mosse da forza elettrica.

Poco di poi la stessa scaricatrice caricava un carro di foraggio nei fienili.

Si passa poi a vedere la trebbiatrice in funzione, pure a motore elettrico, ed il generatore dell'elettricità.

Ritornati indietro, il conte ci fa visitare l'amministrazione e il gabinetto di chimica.

Giungono così le 12 e siamo invitati a pranzo.

Il pranzo è veramente sontuoso, degno dell'ospitale e signorile famiglia.

***

Seguono i brindisi:

Prende per primo la parola il conte De Asarta ringraziando gli intervenuti e facendo un brindisi alla salute dei convitati (*applausi*).

Poi parla il R. *Prefetto* e invita a bere alla salute dei congressisti e della famiglia del Conte Vitt. de Asarta. (*applausi*).

Indi si alza l'illustre presidente dell'Associazione Agraria Friulana *cav. uff. Pecile*, ringraziando gli intervenuti, dispiacente di non poter esprimere come già pochi anni, questi terreni oggi sì fertili campi donati a coltura, fossero immense paludi, in cui regnavano le febbri. Inneggia all'opera compiuta ed augura che gli agricoltori italiani seguano il nobile esempio.

Beve alla salute dell'ospitale quanto illustre famiglia De Asarta. (*applausi prolungati*)

Il conte *Detalmo di Brazzà* dice come agli Stati Uniti d'America non si trovino tenute nè si utilizzi la forza elettrica, mentre *a 15 miglia da Udine* da dieci anni il trivomere del conte de Asarta solca la terra mosso dall'elettricità.

Indi fa un brindisi alla salute di tutti. (*Applausi*).

Segue il comm. *Cavalieri*, dicendo come sia una *vera* gloria per il conte de Asarta l'aver saputo utilizzare a beneficio dell'agricoltura la forza idraulica e rende omaggio a lui e alla sua degna consorte.

Beve a questa grande utile scuola, mostrando come progredisce l'agricoltura dove vive nella famiglia e fra tutti l'amore; e beve con tutto il cuore di agricoltore e con solidarietà di amico. (*Vivi applausi*).

Si alza poi l'avv. *Morossi* che porge il saluto di Latisana agli ospiti; lamentando d'aver il numero di tavola *13 (risa universali)*; poi riprende la parola ammirando i veri campioni del progresso *scientifico sperimentale* a cui si unisce la maestria dell'illustre conte su tutto quanto si riferisce all'opera famigliare e all'ospitalità gentile.

Fa un brindisi alla salute del conte, personificazione del lavoro. (*Applausi*)

---

191 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

Non è questo, *spesse volte*, il modo migliore per non essere viste?

Mentre Dambert e *la contessa*, fuori di sè, le cercavano per ogni dove, all'Eden, al Nuovo Circo dappertutto dove supponevano avere la probabilità di incontrarle, e non s'imbattevano in esse per la differenza di qualche minuto, le due giovani passeggiavano, tranquille in apparenza, a destra ed a manca, ma invisibili ai loro sguardi.

Pranzarono di buon'ora, sempre con così poco mistero, in un gran *restaurant* dei Campi Elisi, su un terrazzo.

Verso le sette e mezzo si lasciarono.

Non dovevano più rivedersi

Quando Renza fu lontana alcuni passi si voltò e Giovanna le mandò un bacio con la mano, cercando di sorridere.

Poi sospirò a lungo.

Aveva bisogno di coraggio.

Entrò in un caffè vicino ai Campi Elisi, all'angolo del viale di Martignau, si fece portare un bicchierino di liquore e chiese l'occorrente per scrivere.

La prima delle due lettere era diretta al signor Davidson, al castello dei Tigli, a Courbevoie:

«*Signore*,

«La mia vita non fu che un lungo supplizio.

«Lorenza ve la racconterà. Io non ne avrei il coraggio.

«Ve la raccomando.

«Se voi, come avete detto, siete mio padre, l'amerete per memoria mia e riporrete in lei quella tenerezza che avreste avuto per la vostra sventurata figlia

«Ve ne supplico e voi ascolterete le mie ultime preghiere.

«Non ci rivedremo più.

«Voi comprenderete i motivi della mia risoluzione.

«Vi sono dolori che non si dimenticano e che col tempo si fanno più cocenti.

«Mia madre avrebbe forse il cuore abbastanza nobile per perdonarmi.

«Io mi ricorderei.

«Mi sottraggo dunque al rimorso rinunziando alla vita.

«Quando riceverete questa lettera potrete venire a riprendermi alla *morgue*.

«Sarò stesa su quelle fredde pietre che mi hanno fatto orrore quando alcuni giorni sono le visitai, guidata da un istinto misterioso, poichè dovevano essere il mio ultimo letto.

«*Dissi allora che erano il rifugio* delle derelitte come me. Non sapevo che questo orrendo pensiero avrebbe avuto così presto la sua giustificazione.

«Addio signore!... Non oso a dire: addio padre mio! Voi avreste forse l'idea di sprezzarmi e di maledirmi. Dite a mia madre che mi perdoni.

«E perdonatemi anche voi in memoria d'una gioventù di cui niente può esprimervi l'orrore.

Giovanna.

«Vi raccomando anche quel povero Rosso. Ci ha risparmiato tante miserie, quando ha potuto».

«Fu poco certamente, ma l'obolo che cade dalla mano di un povero come lui non vale tutte le elemosine dei ricchi?»

La seconda lettera era per sua sorella:

«*Mia Renza*,

«Non ti avrei abbandonata, ma ti lascio libera e felice. Il mio cuore me lo dice.

«Sulle prime proverai dolore per la mia *risoluzione*.

«Comprenderai più tardi, però, che *non potevo fare altrimenti*.

«Ho ben riflettuto.

«La vita oramai mi sarebbe insopportabile.

«Se mia madre e mio padre dovevano affezionarsi a me, essi ti ameranno in memoria della loro figliuola, e tu sarai la sorella di quell'altra me stessa che un giorno mi aveva tanto colpita.

«Addio, mia Renza.

«Ho paura della morte che sto per affrontare; ma l'abbiamo desiderata tante volte, l'abbiamo veduta davvicino, ch'essa è quasi, per noi, una vecchia conoscenza.

«Ancora una volta, addio...

«Te sopratutto mi duole di lasciare; tu, la compagna così affezionata, così tenera, di tutta la mia vita.

«Non ti vedrò più e porto meco questo rammarico, nella tomba umida e fredda dove vado a coricarmi.

«Un ultimo bacio.

«*Tua Giovanna*».

Fermò un *fiacre* che passava.

— Piazza di Nostra Signora — disse.

Vi arrivò alle otto e mezzo.

Incaricò il *cocchiere* di recapitare a destinazione la prima lettera; per la seconda un fattorino.

Allora si trovò libera.

Gli ultimi vincoli che la legavano alla terra erano spezzati.

Ritornò a Nostra Donna, si inginocchiò nell'ombra della gran navata e e non si rialzò che udendo i guardiani i quali facevano il giro della chiesa gridando:

— Si chiude.

Uscì, toccò la punta dell'Isola della città, traversò il ponte quanto è lungo, guardando con terrore le acque nere che scorrevano infrangendosi contro le pile e, d'un tratto, non vedendo alcuno scavalcò il parapetto e si gettò nel vuoto.

Due uomini che stavano ritti sulla prua d'una nave ancorata alla riva

(*Continua*)

Il cav. *Mersagora* dice che, come direttore di Banca, egli fa un brindisi interessato a nome di una coltura che tanto si combatte. Beve alla salute del conte che di quella coltura è grande difensore. *(Applausi)*.

I convitati domandano che parli il prof. *Poggi* e questi accetta l'invito.

Parla in nome di quel vecchio cuore degli agricoltori italiani che non mai invecchia — di quel cuore che pochi giorni fa a Udine applaudì al suo Re senza partigianeria, senza adulazione, per bocca del conte de Asarta *(applausi)*.

Si rivolge poi alle gentili signore presenti ed auspica che come le donne italiane passate presero tanta e sì benefica parte nei nostri avvenimenti politici, così le gentili italiane moderne abbiano ad essere vere collaboratrici ed esaltatrici dell'opera nostra e della cooperazione *(prolungati applausi)*.

Beve alla salute dell'idee cooperativiste e delle signore italiane e delle gentili friulane presenti *(applausi continuati)*.

Segue il conte *de Asarta*. Dice come egli parli un po' vergognando dopo tante lodi, scusandosi che fece solo quello che può fare un semplice agricoltore colla *costanza* e *riconoscenza*.

Dolente di non aver potuto intervenire al Congresso, prega essere scusato, dicendo come un interesse dell'agricoltura lo chiamasse al zuccherificio di S Giorgio.

Spera nell'agricoltura industriale e dice come non sieno più i tempi dei pastorelli e delle pastorelle, coi relativi pifferi, ma di laboratorii chimici e di gabinetti d'ingegneria.

Ringrazia di cuore i congressisti intervenuti. Poi fa un brindisi alla salute di tutti i presenti o *di due* dei suoi famigliari *(applausi)*.

Dopo pranzo si visitano le marcite, l'aratura elettrica, le risaie e alle 4.45 si riprende la via di Latisana soddisfattissimi della splendida ed istruttiva gita.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 10 — **Il ritorno degli Alpini** — Ieri sera verso le 22, per la via ordinaria, impolverati come tanti pesci da friggere, sono ritornati fra noi i soldati Alpini, reduci dalle escursioni ordinarie. Questa mane poi altri cinquanta militari, della medesima, tutti giulivi, partirono alla volta di Osoppo per il loro congedamento.

A proposito del ritorno della Compagnia Alpina, è desiderio espresso dall'intera cittadinanza, che per ora non si muova più dalla sede, per non rendere ipotetica ed irrisoria la sua destinazione a Cividale ed il quartiere quasi sempre vacante.

Latisana, 10 — **Gita di congressisti.** — Riguardo ai congressisti della Associazione degli agricoltori italiani, giunti qui stamane e diretti a Fraforeano, parlerà il vostro inviato speciale. Solo dirò che stamane parecchie case del paese erano imbandierate. Ora mi sembra che l'idea è stata poco felice, trattandosi di gitanti privati, e poco corretta, dopo la decisione della Giunta, di non dare cioè all'accoglienza carattere ufficiale.

Consiglio comunale. — Domani si raduna il Consiglio comunale, per trattare vari ed importanti oggetti. A domani sera la relazione.

Aviano, 10 — **A proposito di «una emozionante scena notturna» — Smentita** — Mi conceda due parole sull'articolo comparso nel giornale *Il Friuli* di ieri col titolo «Una scena notturna emozionante», firmato *Alter ego*.

Il cumolo di menzogne e di calunnie a carico del sottoscritto, mascherate col «si dice», in esso articolo contenute, lascia adito a proteste ben diverse dalla presente, proteste che se sarà il caso a suo tempo saran fatte; pel momento intanto necessita che i lettori malé impressionati da quel libello conoscano interamente la verità.

La sera del 6 corr. nell'osteria «Al Pesce», condotta dal sottoscritto, in unione allo stesso un'allegra brigata fece tarda ora bevendo più del consueto. Ad un certo punto ognuno andò pe' fatti suoi ed io, in unione al mio cameriere avventizio Pastore, andai a pigliare il fresco nell'unito podere dei Cipolat, proprietari del locale a me affittato. Notisi: andammo varcando il cancello aperto, seguendo una consuetudine, ed *al quale si accede direttamente dal cortile dell'osteria stessa*.

Ad un certo punto uno dei proprietari, senza conoscerci, ci rincorse gridando. Il Pastore, inconscio del permesso ch'io avevo dal capo famiglia, quale suo fittuale, fuggì, ed io attesi; però nel voltarmi per chiamare il fuggitivo allo scopo di rassicurarlo che non ci stava per capitare alcun che di male, *un po' pel vino bevuto*, un po' per avere inciampato in uno sterpo, caddi, mentre mi raggiungeva il proprietario, col quale m'intrattenni circa mezz'ora a chiacchierare sull'accaduto, quindi uscimmo insieme per la via dond'ero entrato.

Nel domani si sparsa *ad arte* da certi vicini, che potrebbero essere gli autori del libello, una massa di calunnie a carico mio che giunte a ripercuotere i timpani di quest'Autorità di P. S., questa immediatamente investigò ed ottenne spontanee dichiarazioni dai Cipolat, che mettevano le cose nei loro veri termini, dichiarazioni che non ammettevano ulteriori ricerche.

Riservandomi ogni azione in argomento, ho l'onore di riverirla.

Schiavolin Marco fu Antonio

(E noi deploriamo vivamente che con tanta facilità si raccolgano e si mandino ad un giornale notizie così balordamente infondate.

La corrispondenza fu da noi pubblicata, perchè ritenuta proveniente dal nostro ordinario corrispondente, uomo egregio e meritevole di tutta la nostra fiducia; il quale oggi ci scrive smentendo.

Ora, se ci convinceremo che il tiro ci fu giocato in mala fede, non esiteremo a dichiarare il responsabile dello scritto. — *N. d. R.*)

Piccola posta.

G. C., Latisana: no, non fu accorciata; è che mancava inesplicabilmente l'ultimo foglio. R. B., città: benissimo; congratulazioni e auguri.

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**

Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Rubrica utile pei forestieri

vedi in quarta pagina

Pro Bosco Romagno

Ci scrivono:

Il Regio Ministero di agricoltura industria e commercio a mezzo della regia Avvocatura Erariale Generale, sopra avviso del Consiglio Forestale, ha prodotto ricorso all'Eccell.mo Consiglio di Stato, sezione quarta, contro lo svincolo del Bosco Romagno deliberato dal Comitato forestale di Udine, di cui fa parte anche un rappresentante del Comune di Cividale, il quale ha lasciato scappare nel 1873 l'acquisto del Bosco stesso, e di cui ora diede parere per lo svincolo.

Un ricorso al Ministero stesso appunto pel Consiglio di Stato venne prodotto dagli aventi interesse del Comune di Cividale e dei limitrofi, firmata da più di una cinquantina di persone, fra cui diversi sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali, qualche magistrato giudiziario, possidenti delle classi più elevate, e da tutti i conterranei della plaga.

Avvisano essi firmatari, come il Ministero, che il Comitato di Udine ha emesso parere dello svincolo sopra domanda di mano non proprietaria e straniera; (barone Locatelli di Cormons) e come non si sia ispirato alle vere condizioni di pendenza, consistenza e composizione del suolo del Bosco; in questi tempi in cui tutti mirano ai rimboschimenti — governi nazionale e stranieri.

Si attende il responso della suprema magistratura.

Attraverso l'Esposizione

UDINE

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

Le campane della Fonderia Broili

La fonderia artistica Francesco Broili di Udine, con succursale a Gorizia, premiata con medaglie d'oro e d'argento in parecchie Esposizioni del Regno e dell'estero, espone cinque grandiose e magnifiche campane di bronzo.

Queste campane sono di una finitezza di lavorazione veramente ammirevole, ed abbellite con bassorilievi artistici d'ornato e figure di santi. Esse sono state acquistate da un parroco di Vicenza, don Agostino Marchioro.

La ditta Broili espone pure un bellissimo busto, da essa fuso, di Giuseppe Verdi. Tale busto, vendibile, è opera dello scultore triestino Giovanni Mayer.

Fra denti e dentiere

Un piccolo gabinetto del piano superiore del palazzo delle scuole accoglie tre mostre di lavori di odontoiatria: quelle del Raffaelli di Udine, quella del Koll di Gorizia e quella dei Girardi di Venezia.

La mostra del Raffaelli veramente è — lo notiamo con compiacimento.... campanilistico — ricca e splendida.

Una bella mora in grandezza naturale, con al collo una collana di denti, presenta un vaso contenente vari denti otturati in platino, in argento, in oro e persino in brillanti. In due vetrine laterali sono poi collocate bellissime dentiere a ponte, palati, gengive ed altri pregevoli lavori del genere, eseguiti secondo i più moderni e perfezionati sistemi. Il Raffaelli espone pure una tenaglia a leva di sua invenzione. — Questo abilissimo odontoiatra è del resto notissimo sia a Udine, sia in tutto il Friuli, per la sua valentia nella cura delle malattie dei denti e della bocca e nella fabbricazione di denti e dentiere artificiali, per cui nessun udinese o friulano ha più bisogno di recarsi in altra città per qualunque cosa possa occorrergli in fatto di odontoiatria.

Bellissimi pure sono i lavori di meccanica dentistica esposti dal Koll.

Più modesta, è la mostra del Girardi.

La Distilleria agricola di S. Daniele

Nella sezione *Liquori e spiriti* troviamo una bella mostra della Distilleria agricola di S. Daniele (Ippolito Biasutti e *Pietro Rassatti*).

Questa Ditta, che espone oltre cento venti bottiglie di acquavite, sliwowitz, genziana, va ricordata per la superiorità e finezza de' suoi prodotti, ottenuti colla pura distillazione dei graspi locali, e cioè senza importazione di materie distillabili come da taluni si usa, talchè l'acquavite e lo sliwowitz prodotti in questa distilleria hanno un profumo ed una fragranza che li rendono sempre più ricercati.

Lo Stabilimento è provveduto dei più moderni e perfezionati macchinari ed apparecchi e può gareggiare colle migliori distillerie del Veneto.

La mostra della ditta Giuseppe Bissattini e Figli

La ditta Giuseppe Bissattini e *Figli* di Udine, già premiata con dieci medaglie a varie Esposizioni, ha, come fu già accennato, una bella e svariata *collezione* di stufe in terra cotta, caloriferi di ferro e di ghisa, cucine economiche a termosifone e magnifiche stufe di maiolica.

Questo Stabilimento, sorto nel 1872, è andato sempre gradualmente sviluppandosi, per l'intelligente ed instancabile attività del signor Giuseppe Bissattini e de' suoi degni figli, sino a raggiungere l'attuale invidiabile floridezza. E il lavoro aumenta ogni anno più giacchè i signori Bissattini sono i soli fornitori, per stufe e cucine economiche degli Istituti, degli Ospedali e in generale di tutte le pubbliche Amministrazioni dell'intera regione veneta.

Nella mostra presentata alla nostra *Esposizione sono sopratutto* ammirate due bellissime cucine economiche per stabilimenti, che sono già state vendute. In esse va rilevato che i piani e l'intera facciata non hanno la solita nichelatura che si osserva generalmente nei lavori di questo genere, ma sono tirati a lima.

Questa Ditta è la sola che esponga caloriferi ad aria calda. Essa presenta tre esemplari di differente costruzione tre splendide stufe di maiolica, le cui parti interne sono fatte di ferro anzichè dei soliti mattoni: e ciò allo scopo di aumentare il calore.

Noi non possiamo che sinceramente congratularci coi signori Bissattini pei successi veramente grandiosi conseguiti dalla loro lodevole intraprendenza.

La Fonderia Friulana

Da poco istituita, la *Fonderia* Friulana di Udine ha raggiunto una perfezione di lavoro quale possono dare soltanto le più importanti fonderie moderne.

La *mostra esposta* da un'idea sufficiente della sua produzione in getti di ghisa. Osserviamo piccoli getti artistici, leggiere portelle per cucina economica, ornati per scale, una fontana per acquedotto, una colossale colonna con capitello greco a foglie sporgenti fusa in un solo pezzo. Poi pompe, aratri, caldaie per liscivaia, tubi ecc. Tutti i pezzi sono presentati come escono dalla terra dopo la fusione, senza ulteriore pulitura o coloritura, e sono ammirevoli per il loro aspetto uniforme e per la grande nettezza e finitezza.

Questa Fonderia, giunta, nel breve tempo dacchè è sorta, ad un grado tale di sviluppo e di perfezione, da poter soddisfare a tutte le odierne esigenze, merita d'essere incoraggiata perchè possa prendere sempre maggiore incremento.

L'elevatore d'acqua Jonet

Subito fuori della Galleria delle macchine in azione, dietro l'artistica fontana del Tonini, vediamo, quasi addossata al muro di cinta, una fontana con l'elevatore d'acqua Jonet della ditta ing. Gola e Conelli di Milano, sistema brevettato in tutti i paesi e premiato con diplomi d'onore e medaglie d'oro a numerosissime Esposizioni.

L'elevatore d'acqua Jonet è applicabile a pozzi di qualunque profondità, evita l'impiego costoso delle pompe e toglie i pericoli dei pozzi aperti.

Esso si compone: 1 di una base di ghisa; 2. di una copertura in lamiera di ferro e cappello di ghisa con unita puleggia a gola, e manovella esterna; 3. di una fune metallica del diametro di 9 mm.; 4. di *due* secchi con valvola di fondo a leva.

Il peso dell'apparecchio completo è di circa 250 Cg. Girando la manovella in un dato senso, uno dei secchi attaccati all'estremità della fune sale fino ad un diaframma di scarico, munito di una vaschetta anulare dove il secchio medesimo scarica automaticamente l'acqua in esso contenuta che esce da apposita bocchetta. Girando quindi la manovella in senso opposto, si ottiene analogamente lo scarico del secondo secchio e così di seguito. Il movimento è regolato da apposito saltarello che può essere provvisto di arresto automatico.

All'elevatore d'acqua Jonet si può applicare uno speciale apparato per attingere l'acqua da un lato o dall'altro nel caso di pozzi d'uso promiscuo fra due proprietari.

Vennero già eseguite migliaia di applicazioni in Francia, Belgio, Germania, Italia ecc., e per profondità anche maggiori di 100 metri.

L'elevatore d'acqua Jonet venne pure adottato dalle ferrovie.

Prodotti in carne suina

Una mostra dinanzi alla quale è impossibile non fermarsi e non sentirsi salire l'acquolina alla gola è quella dei prodotti in carne suina della notissima Ditta Giovanni Tassello di Cologna Veneta.

Quanta grazia di Dio!

Vi hanno *soppresse* di maiuscole proporzioni, *rinvestite*, *salami all'aglio* (pregiatissima specialità di questa Ditta), *bondole* ecc.

Ben giustificata è la vastissima clientela di questa Ditta, fornitrice delle primarie salumerie italiane, come risulta da certificati che depositò alla Giuria e *che noi potemmo osservare*.

Continua

L'opera delle Giurie

E' convocata per domani la Giuria XIII.ª per giudicare le mostre di farinacei, conserve, salsamentaria, dolci, pilatura e brillatura.

Pure per domani è convocata la Giuria della divisione XXII.ª sezioni 1ª e 2.ª

Gli acquisti della Regina

Dall'*Esposizione illustrata*:

Nell'ultimo numero della Rivista, deplorando che nell'amabile *maestrino* di una guardia di questura accanto al nome dell'*Ing. D. Piccoli* figurasse la nota «*anarchico pericoloso*» constatavamo, come, per suprema ironia della sorte, la Regina d'Italia, visitando la nostra Esposizione, si fosse con molta compiacenza soffermata ad ammirare la mostra della *Cooperativa Ebanisti* di Vicenza, dall'ing. Piccoli diretta e rappresentata.

Ebbene, a maggiore trionfo della polizia, diamo oggi la sovversiva notizia che... la Regina acquistava dalla *Cooperativa Ebanisti* un salotto da pranzo in acero e noce, intarsiato, arte nazionale, disegno dell'ingegner *Domenico Piccoli!!*

La Società Operaia di Conegliano

sarà, come già dicemmo, fra noi domenica prossima, per visitare l'Esposizione.

La «Rete Adriatica» ha per l'occasione concessa una corsa di piacere con biglietti speciali di andata ritorno di II.a e 3.a classe ridotti del 60 per cento, corsa che partirà da Conegliano alle 6.32, sarà a Udine alle 8.52, ripartirà alle 23.30 e giungerà a Conegliano alle 1.47.

Solo da Conegliano i gitanti saranno circa 300, e, con la loro banda cittadina *in* testa, si recheranno direttamente, in corteo, al monumento di Garibaldi — presidente onorario di quella Società Operaia — a deporvi una corona.

Gl'Ingressi

Il giorno 10: Da Via Cavallotti 628, da Piazza Garibaldi 254, Totale 882.

I concerti d'organo nella Cappella Groppler

continuano ogni sabato, per opera del M.o Franz, sempre con affollato uditorio, innamorato ogni volta più del magnifico strumento esposto dallo Zanin, e della valentia del concertista, che ne rivela e ne fa risaltare i finissimi pregi.

Ecco il programma del concerto di domani — l'ottavo:

1. Lemmens - Hosanna.
2. Mailly - Meditazione - Allegretto.
3. Kaebs - Toccata in *la* minore.
4. Capocci - Melodia in *sib* maggiore.
5. Martini p. G. B. - Aria con variazioni.
6. Rheinberger - Andante.
   Bossi - Alleluja.

Il concerto incomincia alle 17.30 precise.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta ordinaria nella *solita sala del Palazzo Municipale della* Loggia la sera di lunedì 14 corr. alle 8.30, per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta privata.

1. Collocamento a riposo del sig. Pietro Cossutti e assegno di pensione. II lettura.
2. Collocamento a riposo del sig. Giuseppe Peratoner e assegno di pensione. II lettura.
3. Promozione di un impiegato.
4. Assegno delle Grazie dotali Marangoni.
5. Scuole elementari. — Nomine d'insegnanti.

Seduta pubblica.

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva 1903:

a) di lire 198.55 ad aumento dell'art. 82 per spese nella lite contro la R. Amministrazione delle Tasse per sgravio di Ricchezza Mobile sui redditi dell'acquedotto: Deliberazione di Giunta 19 giugno 1903 N. 5650;

b) di lire 45 ad aumento dell'art. 83 per spese e competenze in causa vertenza per spedalità Pinzano e per tassa d'esercizio. Deliberazione 10 luglio 1903 N. 6095;

c) di lire 460.90 ad aumento dell'art. 112 per spese di ricevimento del Sotto-Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi. Deliberazione di Giunta 17 luglio 1903 N. 6263;

d) di lire 5.85 ad aumento dell'art. 6 in seguito a variazione del contratto di assicurazione di fabbricati e mobili contro i danni dell'incendio. *Deliberazione di Giunta* 24 luglio 1903 N. 6778;

e) di lire 1704.24 ad aumento dell'art. 60 lett. *f)* per concorso nella spesa di costruzione di un molo sulla sponda destra del Torre presso Rizzolo. Deliberazione 80 Giunta 30 luglio 1903 N. 7084;

f) di lire 419.50 ad aumento dell'art. 48 in causa trasporto cadaveri al Cimitero. Deliberazione di Giunta 7 agosto 1903 N. 7194;

g) di lire 416.90 ad aumento dell'art. 6 per premi di assicurazione contro i danni dell'incendio. Deliberazione di Giunta 4 settembre 1903 N. 0000.

2. Ratifica della deliberazione 30 luglio 1903 N. 7091 con cui la Giunta ha chiesto alla R. Prefettura la dispensa dalle pratiche d'asta per lavori di manutenzione della Cattedrale.
3. Consuntivo 1900 della Metropolitana e annessa Arciconfraternita del S. S.
4. Giunta Municipale. Nomina di un assessore supplente.
5. Comitato Provinciale dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortuni sul lavori — nomina del Delegato Comunale.
6. Consiglio Amministrativo del Civico Spedale — rinuncia del sig. Pietro Magistris — surrogazione.
7. Consiglio Amministrativo della Commissaria Uccellis — rinuncia dei signori Cantarutti ing. Gio. Batta e Braida dott. Luigi — surrogazione.
8. Sistemazione del servizio ostetrico.
9. Modificazioni della pianta organica dell'Ufficio del Macello.
10. Manicomio provinciale. — Parere sulla domanda di modificazione dei confini territoriali di Udine e Campoformido.
11. Interpellanza dei consiglieri signori Mattioni, d'Odorico e Madrassi per sapere quali provvedimenti intenda prendere la Giunta per ciò che riguarda il prezzo del pane.
12. Interrogazione del consigliere signor Madrassi per sapere qual rimedio intenda porre la Giunta sul ritardo delle liquidazioni di lavori.
13. Interrogazione del consigliere signor Franz circa il piano regolatore della Frazione dei Rizzi ed il servizio delle levatrici.
14. Interpellanza del consigliere signor Pauluzza per sapere quali criteri guidarono la Commissaria Uccellis pel conferimento di un posto gratuito.
15. Interrogazione dei consiglieri signori Pauluzza e Bosetti circa i criteri nel rilievo contravvenzioni e nei sequestri dei generi.
16. Interpellanze del consigliere signor Sandri:

I. Se l'onor. Giunta non creda ancor tempo di presentare le sue proposte concrete per l'illuminazione pubblica.

II. Quando l'onor. Giunta presenterà il Regolamento sul Personale Daziario.

III. Se la spesa per il fabbricato scolastico sarà contenuta nelle lire 320,000 votate dal Consiglio, o di quanto sarà superata e perchè.

IV. Sul contegno della Rappresentanza Comunale in *occasione dei funebri* di Leone XIII.

A Rettore del Collegio Toppo-Wassermann

è stato nominato il prof. Girolamo Occoferri, già Preside-Rettore al Collegio Italo-Albanese a S. Demetrio Corone, provincia di Cosenza, circondario di Rossano.

Verrà quanto prima a coprire l'importante posto, che da tanto tempo reclama il proprio titolare.

La rinfrescata

sospirata, invocata, attesa impazientemente da tutti, è finalmente venuta.

Naturalmente la pioggia non è venuta punto opportuna e gradita pei gitanti congressisti, nè per le serate indette ieri ed oggi all'Esposizione.

Ma non bisogna essere egoisti; pensiamo alla campagna che tanto soffriva per la siccità, pensiamo alle ansie dei lavoratori dei campi.

E a buon conto anche i domiciliati... coatti fra le mura cittadine, come si sentono felici di respirare un po' di frescura!

Sodalizio friulano della stampa

Il Consiglio Direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa, rilevati i malaugurati, incidenti occorsi ai giornalisti parte dell'Autorità Municipale di San Daniele del Friuli in occasione dei festeggiamenti per il ponte sul Tagliamento che ebbero luogo domenica 6 settembre 1903, deplora l'accaduto.

I rappresentanti della Stampa erano stati invitati e come tali, prescindendo dalle loro qualità, avevano diritto a diverso trattamento.

Il Consiglio direttivo, spiacente di dover fare questo rilievo, si augura per l'avvenire di non trovarsi nella necessità di ripeterlo e raccomanda ai soci ed a tutti i colleghi in giornalismo a rendersi solidali sempre per la tutela dei loro diritti e della dignità professionale.

Il Consiglio Direttivo

Dalla Colonia Alpina

I bimbi della Colonia Alpina hanno fatto ritorno iersera con il treno delle 5.10.

Erano ad attenderli alla stazione i loro genitori e fratelli, e affettuoso, commoventi riuscì l'incontro di quei frugolini con i loro cari che da 40 giorni non vedevano. Grida festose di *«mamma, papà»* s'incrociavano sotto la tettoia, fra abbracci e baci.

Tutti i 50 bambini apparvero agli occhi dei loro cari addirittura trasformati, dal 27 luglio, giorno della partenza. Partiti pallidi e scarni, ritornarono paffutti e rosei, un po' abbronzati dal sole.

Peccato che la beneficenza non giunga ad estendere a tutti quanti ne abbisognerebbero la cura estiva del mare o dei monti!

Il «Vicenza» cavalleria

E' giunto stamane alle 9.30 il reggimento «Vicenza» 24° cavalleria, già di stanza a Bologna dove sarà sostituito dal «Saluzzo», che esso a sua volta sostituisce fra noi.

Ai nuovi ospiti il nostro cordiale saluto.

GRANDE CONCERTO

a beneficio dei danneggiati del disastro di Beano

Ecco il programma del concerto che l'orchestra del Teatro Sociale eseguirà all'Esposizione, lunedì prossimo 14 corrente, anzichè stasera come era stato deciso, e ciò a cagione delle intemperie, alle ore 21, a beneficio dei danneggiati nel disastro ferroviario di Beano:

Parte I.

Verdi — «Forza del Destino» — Sinfonia.

Jho Thomas — «Winter» (arpa sola) signorina Giulia Bedini.

Bizet — «Arlesienne» 2me Suite.

Parte II.

Wagner — «Crepuscolo degli Dei» marcia funebre.

Grieg — *a* «Danza d'Austria» - *b* «Morte d'Aze (archi soli) dalle *Suite* Peez Gynt.

Wagner — «Tristano e Isotta» Morte d'Isotta».

Rossini — «Guglielmo Tell» sinfonia.

60 esecutori. Direttore: M° Vittorio Mingardi.

Le Case editrici G. Ricordi e C. ed Edoardo Sonzogno concedono gratuitamente la musica di loro proprietà.

Ingresso all'Esposizione lire 1 indistintamente; sedia numerata lire 1.

Le sedie numerate sono nella Rotonda. Tutti gli altri spazi sono liberi.

Cose militari

Corsi di allievi-ufficiali di complemento

D'ordine del Ministero della guerra, sono aperte, fino a tutto il giorno 15 novembre prossimo, le ammissioni al corso allievi ufficiali medici di complemento presso la scuola di applicazione di sanità militare, che avrà principio col 1° dicembre successivo, e fino a tutto il 30 novembre detto le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento delle altre armi e specialità, che avranno principio col 5 gennaio 1904.

Coloro che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendono di essere ammessi al corso della scuola di applicazione di sanità militare, potranno presentare la relativa domanda anche dopo il detto giorno 15 novembre, ove ben inteso siano ancora aperte le ammissioni nella scuola stessa; il numero di coloro che potranno ottenere tale *ammissione è limitato* a 200 e che, appena tale numero sia stato raggiunto, verranno definitivamente chiuse le ammissioni alla detta scuola.

Per l'ammissione al corso allievi ufficiali veterinari, a trentacinque posti, si avverte che il comando della scuola di cavalleria, ricevute tutte le domande e cioè subito dopo il 30 novembre prossimo, sceglierà i trentacinque allievi ammissibili in base al punto di merito ottenuto da ciascun aspirante nell'esame di l'aurea in zooiatria.

SCENA DI GELOSIA

Si nota da qualche tempo una recrudescenza nelle pubbliche scenaccie di gelosia. E' oggi la volta di via Grazzano, domani di via Anton Lazzaro Moro, posdomani di qualche altro quartiere.

Neppur la rinfrescata temperatura di stamane valse a calmare i bollenti spiriti rivali.

Chi fosse passato infatti verso le 10 per via Aquileia, avrebbe assistito, nei pressi della farmacia «Alla nuova Croce Bianca», ad uno scambio vivace, fra due donnine nè molto seducenti, nè troppo giovani, degli epiteti più banali, delle minaccie le più terribili, con rinforzo di graffioni, strappamento di capelli, schiaffi ed ombrellate.

La scenetta diverti per un po', ma poi minacciando di degenerare in qualcosa di grave e movendo a nausea per il pubblico scandalo, alcune persone accorse provvidero a porvi fine.

Una delle furenti femmine se ne andò malconcia, con un orecchio sanguinolento; l'altra, la più infuriata, venne condotta nella calzoleria Stipano dove fu per parecchio tempo in preda a sì vive convulsioni che necessitò ricorrere all'opera di un calmante.

Oh.... l'amore!

Nuovi biglietti di Stato

Si annunzia da Roma che prossimamente si metteranno in circolazione nuovi biglietti di Stato da cinque e da dieci lire.

Ciò risponde ad un sentito bisogno. Nè meno graditi sarebbero al commercio, e all'uso generale, i biglietti da due e da una lira.

Cartoline illustrate dell'opera "Germania,, E' una bellissima serie, in stupende zincotipie, del noto editore Alterocca. Attualità per Udine. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Domenica 13 settembre sarà attivato un treno speciale col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 1.—
Arrivo a S. Daniele ore 2.20.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 11 settembre, dalle ore 20 alle 22 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Primavera» - Perosio — 2. Sinfonia «Guarany» - Gomes — 3. Valzer «Ricordo» - Mascagni — 4. Gran finale 2. «Macbett» - Verdi — 5. Pot Pourri su «Canzoni Napolitane» - Salzano — 6. Mazurka «Accenti del cuore» - Gemme.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Stasera, venerdì, riposo.

Domani, sabato, unica straordinaria serata popolare a prezzi ridotti con l'opera

"Germania,,

Ecco i prezzi: Ingresso platea e palchi L. 1.50 — Sottufficiali e ragazzi 1 — Poltroncine 2 — Scanni 1 — Loggione cent. 50.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 6.

(Esempio lodevole, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

NOTE E NOTIZIE

DALLA CAPITALE

Il rinvio del Congresso radicale

confermato

Roma 10 — La Commissione esecutiva per il Congresso nazionale del partito democratico-radicale ha deliberato dopo lunga discussione il rinvio del Congresso votando il seguente ordine del giorno:

«La Commissione esecutiva per il Congresso nazionale del partito democratico-radicale,

considerato che la maggior parte dei relatori ha fatto richiesta di una dilazione a dare compiuti i lavori e ciò per la gravità dei temi da svolgersi e per la ristrettezza del tempo assegnato,

considerato che da un breve rinvio non può venir nocumento alla riuscita del Congresso, che anzi darà modo di parteciparvi ad altre Associazioni, come da notizie pervenute, delibera di rinviare il Congresso alla ripresa dei lavori parlamentari, riservandosi di farne nota con apposita circolare la data precisa.»

Un testamento modello — Un Editore lascia lo Stabilimento ai suoi operai.

A Città di Castello è stato aperto il testamento del noto editore Scipione Lapi.

Egli lascia la proprietà del suo grande stabilimento tipografico ai suoi operai, i quali dovranno però costituirsi in cooperativa. La comproprietà sarà costituita in proporzione degli anni di servizio prestati.

«*Non come atto di rancore — come* dice il Lapi stesso nel suo testamento — ma come ammaestramento per quegli operai più facili alle voci del sobillatori, che a quelle del dovere e della coscienza», egli aveva escluso dalla comproprietà dello stabilimento gli operai che tre anni or sono si erano messi in isciopero; ma poi, con un codicillo posteriore, dichiarò di avere perdonato a tutti e di non volere che del dolore arrecatogli gli operai ricevessero alcun danno, e quindi li ha chiamati poi tutti indistintamente in comproprietà.

Ha chiamato a suo esecutore testamentario il prof. Silvani Serafini, rettore del *convitto Serafino* di Città di Castello, suo intimo amico.

Con questo testamento restano assicurate tutte le pubblicazioni iniziate dal Lapi, tra cui la ristampa del *Rerum Italicarum* del Muratori, sotto la direzione del Carducci e del Fiorini.

Per la commemorazione boviana

Pare che il Ministero si decida a permettere per domenica la commemorazione di Bovio in Roma, voluta ora concordemente dai partiti popolari.

DALL'ESTERO

Massacro automobilistico

Si ha da Auerà (Francia):

Un automobile, con una famiglia parigina, cinque persone in villeggiatura, si è ribaltato a Emor causa l'eccessiva velocità.

Il proprietario che guidava la vettura fu il solo incolume.

Suo padre, un vecchio, si è fratturato la colonna vertebrale. Il suo stato è disperato.

La moglie è ferita gravemente alla testa; sua sorella si ruppe una gamba. Un altro è contuso.

Tutti i feriti *furono trasportati in* vetture a Pontivy.

L'automobile è completamente fracassato.

In Serbia

Sintomi di tempesta

Continua e cresce il fermento nell'esercito serbo, diviso in due partiti a crimini e feroci: quello dei massacratori di Alessandro e Draga, e quello dei vendicatori di quell'eccidio.

Anche la popolazione parteggia fieramente per *l'uno* e per *l'altro*; la stampa dei due partiti soffia nel fuoco.

A Belgrado vi sono già grosse dimostrazioni serali in piazza, tumulti, colpi di rivoltella.

Si parla sempre dell'abdicazione di re Pietro Karageorgevic.

I grossi fastidi di Franz Joseph

Abdicazione?

Le notizie dall'Ungheria — del fermento di ribellione antiaustriaca e, oramai, anche antidinastico — si fanno sempre più gravi.

Si afferma con insistenza che il vecchio imperatore, affranto da tante lotte, abbia manifestato per davvero il proposito di abdicare.

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	25
» 4 ½ %	102	25
» 3 ½ %	101	—
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1079	50
Ferrovie Meridionali	692	—
» Mediterranee	490	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	25
» Mediterranee 4 %	508	50
» Italiane 3 %	356	60
Città di Roma (4 % oro)	517	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	—
» » 4 ½ %	500	50
» Cassa R., Milano 4 %	5.4	60
» » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	123	29
Austria (corone)	105	01
Pietroburgo (rubli)	265	75
Rumania (lei)	99	10
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano

10 Settemb.

Rend. It. 5 0/0	102.27
Id. fine mese	102 50
Id. It. 4 ½ %	102.25
Id. 3 1/2 0/0	100.85
Id. 3%	74.—
Banca d'It.	1078.—
Id. Generale	86.—
Commerciale	780.—
Credito Ital.	589.—
Fer. Merid.	691.—
Mediterranee	480.—
Francia	99 85
Svizzera	99 87
Londra	25.15
Germania	123 85
Nav. Gener.	480.—
Fon. B. Ital.	51 .50
Raff. Zuc.	317.—
Lanif. Rossi	1591.—
Id. Cantoni	538.—
Costr. Ven.	130 50
Obb. Mer.	356.—
Id. n. 3 0/0	356.50
Cot. Venez.	275.—
Acc. Terni	1900.—

Chiusura di Parigi

10 Settemb.

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1890	—.—
1896	78.40
Brasil. 5 0/0	90.80
» 4 0/0	78.50
Sosnovice	1768.—
Rio Tinto	1220.—
Crédit Lyonn.	1126.—
Metropolitaine	603.—
Thomson Hous.	660.—
Saragosse	342.—
Nord Espagne	212.—
Andalous	173.—
Chartered	65.—
De Beers	509.—
Eastrand	181.—
Goldfields	168.—
Geduld	159.—
Rand Mines	247.—
Roodepoort	52.—
Village	192.—
Cape Copper	69.—
Robinson	255.—
Tharsis	105.—
Transvaal	102.—

Strani effetti di una crosta di pane

Gli effetti strani di una crosta di pane ci vengono comunicati dal Signor Salvatore d'Allio di Napoli, il quale, dopo aver sofferto, durante parecchi anni, allo stomaco, ebbe la fortuna di essere guarito dalle Pillole Pink.

«Quando mangiavo una crosta di pane — egli scrive — mi produceva un effetto singolare. Sembrava che mi si attaccasse alle pareti dello stomaco, poi sentivo come una impressione di siccità che ben presto si accentuava in una sensazione di bruciore. Ho sofferto

Sig. Salvatore d'Allio

durante lungo tempo allo stomaco. Non avevo più appetito e le mie digestioni erano eccessivamente laboriose. Durante la digestione avevo delle crisi di sbadigliamento, voglia di vomitare, sete ardente e, ciò malgrado, uno specie di torpore.

Avevo tutto provato inutilmente, ciò nonostante non disperavo punto di guarire delle mie sofferenze. La lettura di un opuscolo sulle Pillole Pink e le numerose testimonianze pubblicate mi decisero a prenderne. Debbo ad onor del vero dichiarare che le lodi che sovente vidi rivolte alle Pillole Pink sono meritate.

Aggiungo le mie poichè le Pillole Pink mi hanno perfettamente guarito della mia malattia di stomaco. Il Signor Salvatore d'Allio, abita Via Gregorio Mattei 8».

Le malattie di stomaco sono sempre da temersi, non solo perchè esse fanno molto soffrire, ma anche perchè appena lo stomaco è intaccato tutto l'organismo ne soffre e deperisce. La malattia di stomaco provoca l'indebolimento generale e l'anemia. L'anemico è atto a contrarre ogni genere di malattie, specialmente quelle epidemiche che colpiscono sopra tutto i deboli. Prendendo le Pillole Pink che purificano e fortificano il sangue, si fortifica l'intero organismo. Gli organi digestivi traggono profitto da questo nuovo vigore. Le Pillole Pink procurano dunque delle guarigioni durevoli perchè esse non vi danno delle digestioni artificiali come certi medicamenti il cui effetto è passeggero; bensì delle digestioni naturali e durevoli. Le Pillole Pink debbono altresì alla loro azione rigeneratrice del sangue il merito di essere tanto spesso raccomandate contro l'anemia, le clorosi, la la nevrastenia, la debolezza generale, il reumatismo, le malattie nervose, le nevralgia, la sciatica i mali di capo.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C, Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.23	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.50	D. 18.57	21.35
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.10
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.16	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato *(Sede presso* la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ ***eminentemente perservatrice della salute.*** Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.go M.o Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — *Borsalino — Novità di cappelli* Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie, (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico; pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Providenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco